



Repubblica Slovacca

NOVÉ MESTO NAD VÁHOM

capoluogo della provincia, regione di Trenčín

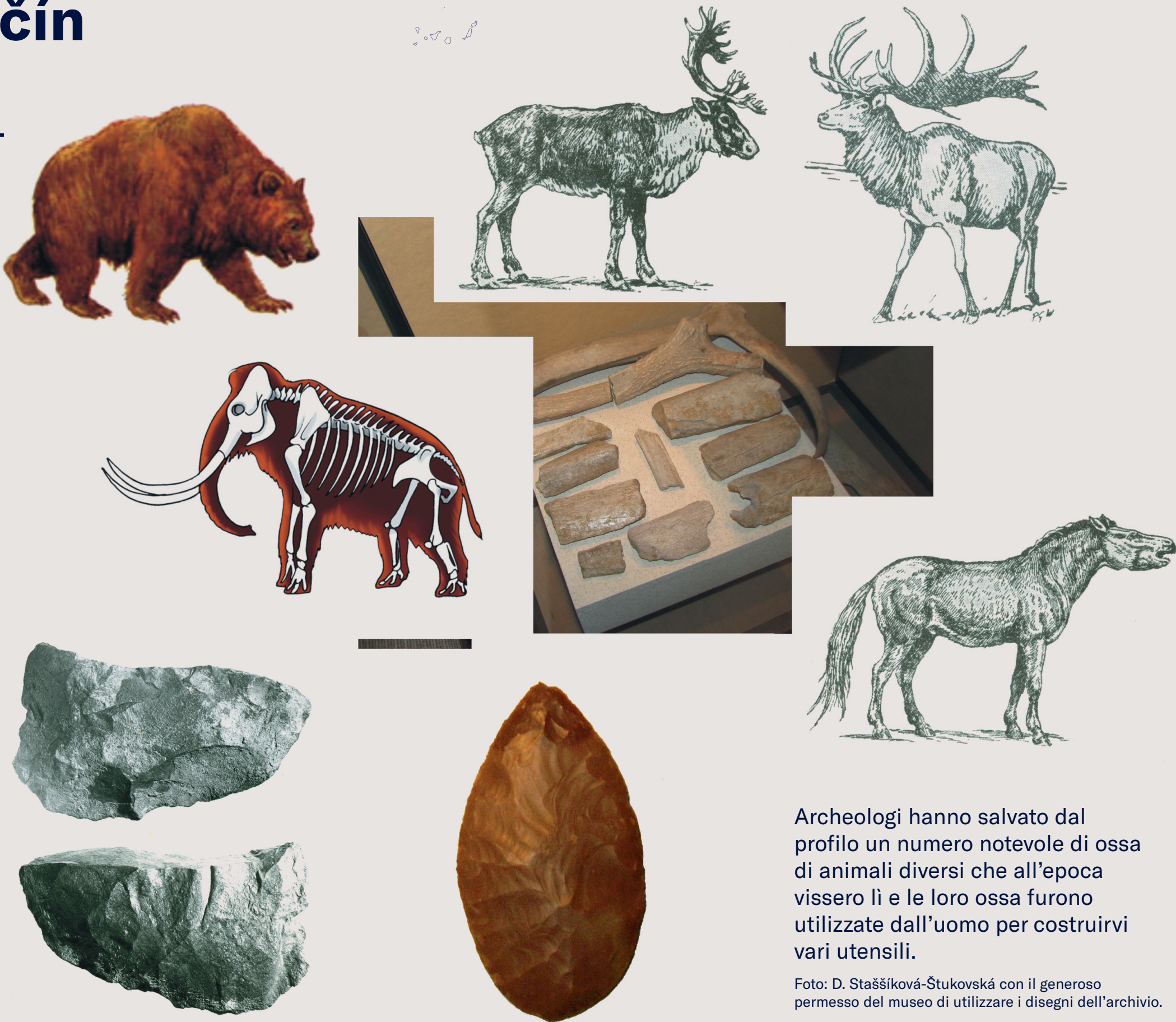
coordinate GPS: N48° 45' 28.8" E17° 49' 51.6"

Capoluogo della provincia situato su un'altura in loess, sopra la valle del fiume Váh. Reperti archeologici provenienti dall'area sudoccidentale del centro abitato documentano esistenza di una necropoli che risale alla media e tarda età del bronzo (1700–900 a.C.), mentre invece nella parte meridionale del medesimo centro abitato, il ritrovamento di un insediamento germanico dei primi quattro secoli d.C. Tuttavia, il monumento archeologico più rinomato è il sito di **Mnešice** (frazione di Nové Mesto nad Váhom) in cui, grazie allo scavo archeologico, è stato scoperto un profilo in loess di 26 m con gli strati che risalgono all'era glaciale würm e riss-würm. Non mancano reperti di malacofauna e di carboncini che documentano cambiamenti climatici. Numerosi utensili di pietra risalgono invece al basso, medio e tardo Paleolitico (240 000–20 000 a.C.) e sono esposti nel museo locale.



Una parte del profilo di loess di Nové Mesto nad Váhom-Mnešice con diverse fasi di cambiamenti climatici durante l'era glaciale würm e riss-würm.

Foto: archivio del museo locale di NMnV



Utensili in pietra più antichi scoperti durante lo scavo archeologico a Mnešice.

Foto: archivio del museo locale di NMnV

Utensile in pietra del basso Paleolitico ritrovato nel sito di Mnešice.

Foto: O. Zaár.

Archeologi hanno salvato dal profilo un numero notevole di ossa di animali diversi che all'epoca vissero lì e le loro ossa furono utilizzate dall'uomo per costruirvi vari utensili.

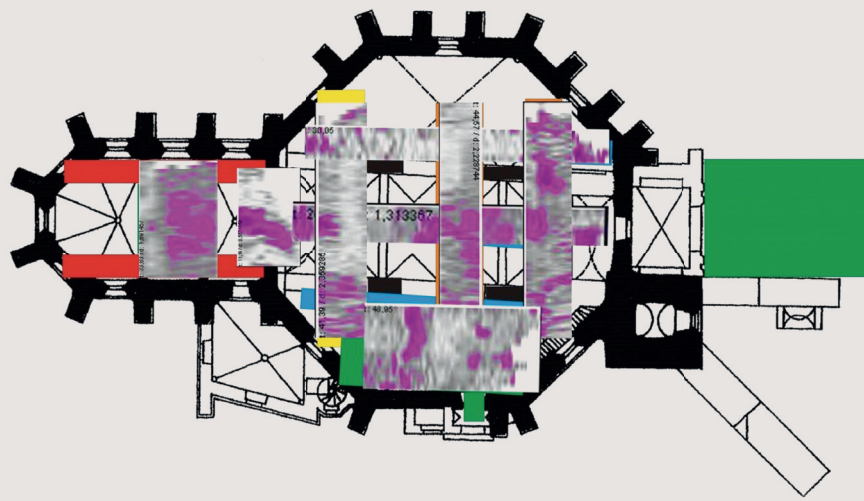
Foto: D. Stašíková-Stukovská con il generoso permesso del museo di utilizzare i disegni dell'archivio.

Il monumento costruito più importante è la ex prepositura della Madonna insieme alla chiesa della Natività della Vergine Maria delimitata da una fortificazione in pietra. È situato probabilmente in un luogo di pellegrinaggio ancora più antico in cui nel XIII sec. costruirono un convento dei frati benedettini. Nel 1414, il cavaliere preferito del re d'Ungheria Sigismondo di Lussemburgo, Stibor di Stiborice, vi fondò la prepositura dei frati agostiniani e fece notevoli interventi di ristrutturazione gotica sia della chiesa, sia del convento. Nel XVII sec. tuttavia, entrambi gli edifici subirono modifiche in stile barocco. Tutti gli interventi edili nel sito sono stati seguiti dagli archeologi per consentire loro di portare alla luce altri reperti e nuove nozioni relative al sito e al suo sviluppo edile.



L'aspetto odierno della Chiesa di Natività della Vergine Maria a Nové Mesto nad Váhom risale alle modifiche del XV e del XVII sec. Nei suoi dintorni è situato il cimitero in cui i morti venivano sepolti a terra, a livelli multipli.

Foto: D. Stašíková-Stukovská.



Pianta della chiesa con i dati dell'ispezione geofisica. La ricostruzione voluta dai frati agostiniani nel 1414 e 1419 si rifaceva al modello della chiesa agostiniana della Madonna e di Carlo Magno a Karlov di Praga.

Foto: J. Tirpák



Area della prepositura vista dalla torre.

Foto: J. Malec



Altare in stucco della capelle di San Giuseppe.

Foto: J. Mueller.



Denaro saraceno (1373–1382), unica moneta che riporta sul dritto l'immagine del Saraceno oppure del Mauro. Il reperto proviene dallo scavo archeologico vicino alla Chiesa di Natività della Vergine Maria a Nové Mesto nad Váhom.

Foto: archivio del museo locale di NMnV

Fermaglio d'argento del mantello del XV sec.

Foto: archivio del museo locale di NMnV



Resti della colonna, con le figure del leone, proveniente dallo scavo realizzato nel 1872. Nella letteratura del settore viene spesso collegata alla chiesa romanica e all'epoca dei benedettini.

Foto: D. Stašíková



Misteriose cantine interrato a più piani si trovano sia sotto la prepositura, sia sotto tutte le case situate nella storica piazza che ospita le costruzioni in mattoni già dal XIII sec.

Foto: D. Nipčová.



Decorazioni in stucco e dipinti a parete, visibili sulla volta della navata principale della chiesa, rappresentano solamente una parte di ricco abbellimento conferito alla chiesa nel XVII sec. dai maestri italiani che operavano a Trnava ed a Vienna.

Foto: J. Krajčo.



Perline in vetro del IX sec.

Foto: D. Stašíková-Stukovská

Autore: D. Stašíková-Stukovská, D. Nipčová

Traduzione: A. Lenzi Kučmová

Disegno grafico: J. Dušička

Responsabile del progetto: Margaréta Musilová, sas.sav.sk, sas.archeologia@gmail.com

<https://slovakia.travel/en/nove-mesto-nad-vahom>

<http://nmnv.sk/historia.html>

<http://www.prepozitura.sk/farnost/historia/dejiny-kostola-patronka/2050-strucna-historia-kostola-a-farnosti>

Contatti: jankudlik@gmail.com